



REGIONE CALABRIA

Dipartimento Tutela della salute. Politiche Sanitarie e Sociali.

Servizio: Organizzazione tutela salute e sicurezza negli ambienti di vita e lavoro. Medicina Legale e Medicina dello Sport. Igiene Pubblica. Igiene degli alimenti e delle bevande.

Dirigente: Dott.ssa S.De Filippis

Relazione Piano Nazionale della Prevenzione; stato di avanzamento al 31 dicembre 2007.

Referenti: Dirigente Servizio Dott.ssa Silvana De Filippis

Progetto: Prevenzione delle Malattie Cardiovascolari: diffusione della carta del rischio cardiovascolare.

Con deliberazione della Giunta Regionale n.624 del 27.06.2005 è stato approvato il Piano Regionale per la Prevenzione delle Malattie Cardiovascolari: diffusione della carta del rischio cardiovascolare.

In adempimento alla sopracitata Delibera il Dipartimento Tutela della Salute ha approvato il Decreto n. 6655 del 05/06/2006, con cui è stato istituito il Coordinamento Regionale del Progetto per la Prevenzione delle Malattie Cardiovascolari.

Nel corso di alcuni mesi sono pervenuti tutti gli atti Deliberativi delle 11 ASL calabresi, di nomina del coordinamento aziendale, costituito da tre figure: un cardiologo, un direttore di distretto e un rappresentante dei MMG.

Sono pervenute inoltre le adesioni da parte di Società Scientifiche quali: SIC e ANMCO, dell' Università Magna Graecia di Catanzaro, di associazioni di volontariato che concorrono al progetto: AVIS, CRI, FIDAS, con la segnalazione dei rispettivi referenti.

Tutti i nominativi sono stati inseriti nel decreto di Istituzione del Coordinamento Regionale.

Dal 22 al 25 maggio 2006 si è svolto a Catanzaro un corso di Formazione per formatori, indirizzato ai componenti dei coordinamenti aziendali delle 11 ASL e alle associazioni di volontariato, cui hanno partecipato circa trenta persone.

Successivamente si è proceduto ad organizzare con i formatori, lo svolgimento di corsi di formazione a cascata indirizzata alle 11 ASL, stabilendo, al cuni criteri quali ad esempio il numero dei partecipanti coinvolti, l'aderenza al programma del corso tenutasi dal 22 al 25 maggio, il coinvolgimento di altre figure istituzionali e l'indirizzo per la campagna di informazione.

ATTIVITA'

Si sono già svolti corsi di formazione. in alcune ASL del territorio calabrese ed è previsto l' avvio dei rimanenti corsi nei prossimi mesi del 2008.

Circa il 50% dei corsi sono stati effettuati nelle ASP.

Si fa presente che nel corso del 2007 la Regione ha proceduto all'accorpamento delle undici Aziende Sanitarie Locali in cinque Aziende Sanitarie Provinciali (ASP) e che si vive in una fase transitoria di assetto, che causa un fisiologico disorientamento organizzativo, che ha portato ad un allungamento dei tempi di attuazione dei percorsi previsti nel cronoprogramma.

La disponibilità da parte di ciascuna Istituzione o ente esterno, dei formatori, coinvolti è risultata difficoltosa a causa dei recenti cambiamenti dei vertici politici della Regione e delle Aziende Sanitarie. Ciò ha comportato cambiamenti negli interlocutori che avevano aderito al progetto. Tale aspetto richiede un più lungo periodo per stabilire proficui rapporti di collaborazione per il Progetto Comune.

E' stato, pertanto, previsto, un differimento al 30/09/2008 rispetto alla "data fine" prevista nel cronoprogramma.

Per quanto riguarda la 4° fase “ creazione data-bas e”, nella riunione tecnica del Coordinamento Regionale, svoltasi il 23.02.07, si è deciso di adottare il database fornito dall’ Istituto Superiore di Sanita’, che come già’ detto, in collaborazione con questo Dipartimento sta svolgendo anche i corsi di formazione, a livello territoriale.

E’ stato, pertanto, previsto, per il completamento del percorso un differimento al 31/10/2008 rispetto alla “data fine” nel cronoprogramma.

TRAGUARDI MODIFICATI

Nei percorsi stabiliti nel cronoprogramma 2007 non sono state eliminate attività previste, ma si deve registrare un fermo nella realizzazione del Sistema Informativo Aziendale per la raccolta ed elaborazione dati, per problemi organizzativi legati alla carenza di risorse umane tecnologiche ed economiche presenti in quasi tutte le ASP calabresi.

PUNTI DI FORZA

Nel complesso, i punti di forza nella realizzazione del piano consistono nell’ aver costruito dei gruppi aziendali il cui compito è l’ informazione capillare e l’arruolamento di pazienti al fine di poter definire la conoscenza del problema sulle diverse fasce.

CRITICITA'

Alcuni punti di debolezza e criticità sono legati al rapporto tra livello regionale ed aziendale per alcune resistenze burocratiche, specie per alcune ASL, per cui non si sono potuti svolgere i momenti formativi e non si è dato seguito alle direttive ed adempimenti nazionali e regionali.

Referente

Dr.ssa Silvana De Filippis